

Per la pubblicità
su
**Vivere
Milano**
tel. 0239523821
cell.338.2821136
o invia una e-mail a
edbedizioni@libero.it

VIVERE MILANO

Fondato e diretto da Enzo De Bernardis

Per la pubblicità
su
**Vivere
Milano**
tel. 0239523821
cell.338.2821136
o invia una e-mail a
edbedizioni@libero.it



Innovazione, ricerca e imprese del settore agro-alimentare saranno protagoniste a Expo 2015. Il convegno organizzato dal Comitato scientifico del Comune di Milano è quindi un importante contributo al dibattito sui temi strategici dell'Esposizione universale di cui Milano diventerà centro mondiale. Grande eredità di Expo saranno proprio le proposte concrete che emergeranno dall'azione di analisi e di confronto delle migliori pratiche mondiali per affrontare le emergenze della sicurezza

Expo: Milano e il mondo verso un futuro sostenibile

alimentare e dello sviluppo sostenibile, - queste le parole del sindaco di Milano Giuliano Pisapia a margine della presentazione del convegno: "Innovazione nell'agro-alimentare. Ricerca e imprese verso Expo 2015". Uno dei punti più importanti da discutere riguarderà la problematica del rapporto agricoltura-città, uno dei maggiori temi che l'Expo si propone di trattare. Milano, con i suoi quasi 3000 ettari di terreni agricoli e le 117 imprese

agro-alimentari operanti nel territorio comunale, può proporsi al mondo come nuovo modello di città del futuro, ben inserita nei grandi circuiti economici e finanziari internazionali ma con le radici ben piantate nel territorio e quasi autosufficiente dal punto di vista alimentare. Altro tema all'ordine del giorno è il ripensamento della filiera che dal produttore arriva fino al consumatore, che con la diffusione dell'agricoltura a chilometro [Cont. a p. 9](#)



Periferie: sindrome "negazionista"?

"Periferia" è una brutta parola, quasi una parolaccia? In effetti non sono poche le volte che con la locuzione "di periferia" si tenda un po' a sminuire l'argomento trattato. E i "periferici" che cosa ne pensano? A un'indagine condotta da "Cpm dati", gli intervistati risposero che il termine "periferia" era positivo (9%), negativo (41%), né positivo né negativo (47%) e non sapevano (3%). Ciò premesso, talvolta sentiamo qualcuno dire che "non ne posso più di sentir parlare di peri-

ferie". In effetti, quella di non sentire parlare di "periferie" e anche di "centro", bensì di "città", è un'aspirazione che abbiamo anche noi. Peralto, è un obiettivo che vorremmo fosse raggiunto. Ma non è la realtà odierna, non solo a Milano, ma anche a Roma e a Napoli: *I quartieri periferici, come al solito, contano meno di altri* - ebbe a dire don Luigi Merola, presidente dell'associazione 'A voce d'e creature, evidenziando, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che

quello delle "periferie" è un tema che riguarda tutte le grandi città in Italia (e, seppur in modi diversi, anche in Europa e nel Mondo). In proposito, ci sembra indicativa l'iniziativa dell'architetto Renzo Piano, qui riportiamo una sua espressione che ha concorso a fare un po' da guida all'azione di Cpm: *O la Periferia, che spesso è un deserto affettivo, diventa città, sistema urbano arricchito, fecondato dalle "attività" della vita, o le città diventeranno dei mo-* [Cont. a p. 9](#)

10 progetti in mostra Riqualificare area pedonale

Pensa in grande agisci in piccolo: da questo concorso di idee sono nati dieci progetti per la riqualificazione dell'area pedonale dei Navigli, esaltandone l'identità anche in vista di Expo. Le proposte progettuali sono state esposte venerdì 24 e sabato 25 gennaio presso gli spazi di via Magolfa 32. Un concorso nato dalla collaborazione tra Comune di Milano e Distretto urbano del commercio Navigli. Ha detto nell'occasione l'assessore D'Alfonso: *Dopo la costituzione dell'isola pedonale e le ordinanze per gestire gli orari della movida, vogliamo rivitalizzare il Distretto Navigli stimolando la fruizione degli spazi pubblici, soprattutto nelle ore diurne, da parte di chi li*

vive e li abita, oltre a promuovere la collaborazione tra i diversi operatori presenti nel quartiere.

Il presidente di Zona 6 Rabaiotti trova interessanti tutte le proposte e si auspica che l'area sia ulteriormente migliorabile grazie a una maggiore commistione tra pubblico e privato. I progetti leggono e interpretano in questa chiave l'area navigli ponendo l'accento sulle sue potenzialità, enfatizzando la sua vocazione storica e identitaria e incentivando diverse forme di collaborazione tra i cittadini, i commercianti e gli artigiani presenti. Al primo posto si è classificato il progetto "Salotto con vista", che prevede la realizzazione tra Alzaia naviglio [Cont. a p. 8](#)

Soluzione diversa Se Regione non coinvolge i Comuni



Siamo pronti a studiare una soluzione diversa per la gestione del nostro patrimonio abitativo se la Regione non coinvolgerà Milano e gli altri Comuni nelle decisioni importanti che riguardano le case popolari, - lo ha dichiarato l'assessora alla Casa e demanio Daniela Benelli a seguito della relazione del presidente della Regione Roberto Maroni sulla due diligence di Aler Milano.

Non si tratta solo di riscrivere la convenzione tra Aler e Comune - spiega Daniela Benelli - ma di rivedere le regole e ripensare completamente il sistema della gestione delle case popolari. Fino ad ora la Regione non ha ascoltato le nostre richieste, condivise da tutti i Comuni, sulla riforma delle Aler appena appro-

vata e non ha consentito nemmeno di risolvere i problemi più urgenti per i cittadini. Basta parlare di morosità e abusivismo come se fossero la causa del 'buco' di Aler! Perché questi sono invece gli effetti più lampanti della sua inefficienza. In questi anni l'azienda non ha saputo assolvere alle proprie funzioni più importanti, tra cui la persecuzione della morosità colpevole e l'azzeramento dello sfritto. Ed è bene che si riparta da qui: riattivando la riqualificazione e la rapida [Cont. a p. 8](#)

MiniIMU



Per chi paga la "mini-Imu" dopo la scadenza del 24 gennaio, fissata dal Governo, è prevista una maggiorazione minima. Il Comune di Milano prepara anche un fondo di solidarietà per aiutare i milanesi più bisognosi. Il Comune è in queste ore

impegnato per offrire tutte le informazioni ai milanesi: sul sito www.comune.milano.it sono disponibili schede informative e un calcolatore on line per determinare l'ammontare del pagamento, con la possibilità anche di stampare [Cont. a p. 8](#)

Area C compie 2 anni

Il 16 gennaio l'area C ha compiuto 2 anni. Alla ztl spetta totalmente il merito di aver fatto diminuire il traffico in centro città del 30% circa, con tutti gli effetti benefici indotti, come la diminuzione degli incidenti e degli infortuni che



ne conseguono. Diminuzione del traffico a fronte di un aumento delle entrate grazie al pagamento del ticket per l'accesso. Un bilancio complessivamente positivo, quindi, anche se c'è chi lamenta che l'area C non ha efficacemente diminuito le polveri sottili, tant'è che si sia dovuti arrivare a ventilare la possibilità di far tornare in voga le cosiddette

"domeniche a piedi". Non sembrano comunque dispiaciuti delle limitazioni al traffico coloro che abitano l'interno della zona, i quali, per il 70%, non hanno utilizzato tutti i 40 ingressi gratuiti messi a disposizione dall'Amministrazione. Il Comune di Milano, in ogni caso, sembra intenzionato a voler proseguire sulla via dell'incoraggiamento alla diminuzione dell'utilizzo dell'automobile, avendo annunciato la prossima creazione di ulteriori "Zone 30" e di un'isola pedonale in largo Cairoli.

Riccardo Nissotti



Teatro a

TEATRO OUT OFF

Sei personaggi in cerca d'autore



Dal 4 al 23 febbraio sarà in scena questa versione riadattata della più celebre opera scritta da Luigi Pirandello: *Sei personaggi in cerca d'autore*. L'opera che sarà rappresentata sul palcoscenico è frutto di una rielaborazione collettiva avvenuta lo scorso inverno nel laboratorio teatrale del collettivo "Macao", con la regia di Sandro Mabellini.

Pierino e il lupo e Il carnevale degli animali



Il 15 febbraio animali e musica saranno protagonisti al teatro Out off, con la rappresentazione di queste due "fiabe musicali" scritte da Sergej Prokofiev e Camille Saint-Saens. Le due celebri opere, rivolte a un pubblico di bambini, associano a diversi tipi di strumento un diverso animale, facendo immergere i più piccoli in un mondo fantastico e al contempo stimolante per la loro fantasia e sensibilità.

**Il teatro è vita:
andiamo
a teatro!**



L'Associazione Occupy Mafrow e la Cooperativa RiMafrow ti invitano al

MERCATINO
dell'usato, hobbistica,
artigianato e collezionismo

RiMafrow - fabbrica recuperata
via Boccaccio 1 - Trezzano sul Naviglio
www.rimafrow.it - www.facebook.com/occupymafrow

Tutti i sabati e le domeniche dalle 8 alle 17
(spazio coperto)

Vieni a curiosare, a vendere, comprare, barattare o regalare, oggetti usati, d'arte o di artigianato, avrai oltre 3000 metri quadrati di spazio al coperto a tua disposizione e un punto ristoro: BAR E PANINI. Attraverso la tessera annuale di Fuori mercato è possibile usufruire di tutte le attività di RiMafrow e con il Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) acquistare e gustare i prodotti a km 0 del Parco agricolo sud Milano

Prenotazioni: 334.2047681 - 0291637966
nei giorni di giovedì e domenica dalle 14 alle 16
Per informazioni: mercatino@rimafrow.it

TEATRO OSCAR

Progetto Eliot



Febbraio sotto il segno di Thomas Stearns Eliot. In prima assoluta, l'8 e 9, *Eliot 4 Quartetti* - Shostakovich 24 *Preludi*, che potrebbero essere definiti la Divina Commedia del XX secolo. Il poeta angloamericano cerca infatti la chiave per interpretare il senso ultimo dell'universo, fondendo in un unicum di immagini, idee e musica i *Preludi* per pianoforte Op.34, che Shostakovich animò di lirismo e ironia. In scena Annig Raimondi con Giorgio Fasciolo al pianoforte. Sempre di Eliot, dal 12 al 16, torna *La terra desolata*, spettacolo cult di Annig Raimondi, che si sfaccetta in una galleria di personaggi, a sottolineare la condizione odierna dell'uomo, il quale tenta di recuperare attraverso altre voci.

Dal 18 febbraio al 2 marzo torna anche *Cocktail Party*: il regno delle convenzioni sociali, scosso da un imprevisto, che costringe gli invitati ad affrontare il malessere delle loro relazioni. Satira della tradizionale commedia da salotto, ma anche discorso psicanalitico-filosofico.

Il 4 e 5 marzo è l'austriaco Arthur Schnitzler a narrare le difficoltà delle relazioni tra uomini e donne in *Girotondo*, in cui coinvolge tutte le classi sociali per mostrarci la solitudine dell'umanità. **GDB**



TEATRO MENOTTI

Ricorda con rabbia

La maggiore opera teatrale di John Osborne, *Look back in anger*, viene riproposta, dal 4 al 9 febbraio, a poco meno di sessant'anni dalla sua prima messa in scena.

Le vicende dei giovani protagonisti, arrabbiati con una società indifferente che non offre loro sbocchi o prospettive, appare attuale ancora ai giorni nostri, a testimonianza della grandezza e dell'universalità di questo capolavoro del teatro inglese.



Pretty: un motivo per essere carini

L'ossessione per la bellezza, che diventa il metro di giudizio di tutti i tipi di incontri e relazioni con gli altri: questo è il tema dell'opera *Pretty*, scritta da Neil LaBute, uno dei maggiori autori contemporanei americani, che verrà rappresentata dall'11 al 23 febbraio al Teatro Menotti.

Con un uso leggero e scanzonato delle parole, l'autore riesce magistralmente a mettere in luce la vacuità e la superficialità che, ai giorni nostri, stanno alla base di numerose relazioni.



TEATRO PARENTI

Rocco Papaleo ma anche Platone

Sospeso tra ragione e follia, *Il Simposio* di Platone, dal 4 al 19 febbraio: sul filo di un sottile divertimento intellettuale, il convivio, organizzato dal poeta Agatone, a cui partecipano Fedro, Aristofane e Socrate, correnti di pensiero dell'Atene del V sec.a.C. Ognuno pronuncia un elogio di Eros: l'Amore vi appare ricco di sfaccettature e significati, dalla sessualità al rapporto uomo-donna, alla ricerca ossessiva del piacere. Dietro la risata, la solitudine, in *La Fondazione*, ultimo testo del poeta Raffaello Baldini, dal 6 al 16: un personaggio bizzarro colleziona oggetti assurdi, cercando di imbrigliare la vita.

Dall'11 febbraio al 2 marzo, *L'inquilino*, di Fabio Banfo: un agente immobiliare e una coinquilina metteranno in crisi una coppia: da una parte l'amore ideale, dall'altra il sogno di una famiglia e di una casa. In *L'affaire Moro*, dal 19 febbraio al 2

marzo, Roberto Trifirò mette in scena la drammatica prigionia del Presidente DC, in mano alle Brigate Rosse. Il prigioniero e il carceriere, si confrontano, tra crude realtà e sogni shakespeariani, vivendo, da opposti versanti, l'attesa di una mediazione dello Stato, che non arriverà.

Dall'11 al 19 febbraio, una società colta nell'attimo del proprio crollo, il *Giulio Cesare*, in cui Shakespeare pone l'accento sulla violenza non controllata, che nasce dall'incertezza, dalla precarietà, antichi meccanismi troppo simili all'oggi. Dal 20 al 23 febbraio, Rocco Papaleo in *Piccola impresa meridionale bis*, teatro-canzone alla Gamber, come un diario da sfogliare a caso. **GDB**



a Milano

TEATRO ELFO



Dal Pascoli ad Aldo Moro
Febbraio affollato all'Elfo. Dal 5 al 16 *La pace perpetua*, di Juan Mayorga, metafora del mondo odierno: *I cani protagonisti sono parte e parti di noi... e soprattutto ci invitano ad assumere un punto di vista critico*, dice Jacopo Gassmann, alla sua prima regia. Dal 15 al 23 febbraio, ritornano la levità e intelligenza corrosiva di Paolo Poli (*nella foto*) con

Aquiloni, dedicato al poeta Giovanni Pascoli. Torna anche, con tutt'altro registro, Tindaro Granata con il suo nuovo spettacolo *Invidiatemi come io ho invidiato voi*, in cui non si limita a ricostruire un caso di pedofilia, ma fa emergere i sentimenti e le relazioni umane di vittime e carnefici nel loro contesto sociale. Dal 18 al 23 febbraio. Stesse date per *Peli* di Carlotta Corradi: giocando a burraco due donne entrano in una dimensione di emozioni e istinti.

Dal 24 febbraio al 2 marzo *Aldo morto tragedia*: l'attore Daniele Timpano, che non ha vissuto quel periodo, si confronta con l'impatto che il tragico sequestro del politico ebbe sugli italiani e la loro tendenza a spettacolarizzare tutto.

L'esordio di Nicolai Lilin, *Educazione siberiana*, è stato eclatante: la storia di due fratelli, uno legato alla tradizione, l'altro ribelle, ha avuto grande successo ed è diventato subito film. Gli Urka siberiani, criminali onesti, contrapposti al mondo moderno: metafora del conflitto sviluppatosi nella società postsovietica. Dal 25 febbraio al 2 marzo.



La pace perpetua - nella foto, da sinistra: Davide Lorino e Enzo Curcurù

GDB

INFANT EYES

Arti contemporanee in scena per Alyn



Una serata di teatro, musica, danza e pittura dedicata ad Alyn Hospital, centro di riabilitazione pediatrico di Gerusalemme. Protagonisti sul palco: Fabrizio Gifuni, Gigio Alberti, Ivan Bert e molti altri attori, musicisti e danzatori. A guidare il pubblico nella visione un ospite d'eccezione: **Philippe Daverio**.

Lunedì 17 febbraio alle 20,15 presso il **Teatro Franco Parenti** di Milano si terrà la serata benefica **Infant Eyes** a favore di Alyn Hospital di Gerusalemme. L'ospedale è importantissimo sia per le ricerche mediche all'avanguardia che vi si svolgono, sia come simbolo di collaborazione tra popoli.

Infant eyes è il cambio di prospettiva, da piccolo a grande, dal punto di vista di un bambino a quello di un adulto, tra lontano e vicino, tra invisibile e quasi insormontabile. Così ci piace raccontare Alyn: un luogo dove anche il piccolo diventa grande. I protagonisti della serata svilupperanno un percorso tra musica, prosa e danza traendo ispirazione dai quadri di tre artisti contemporanei: **Nicola Bolaffi, Barbara Nahmad, Tobia Ravà**.

Lo storico dell'arte **Philippe Daverio** consegnerà al pubblico la chiave interpretativa dei quadri messi a disposizione dalla Ermanno Tedeschi Gallery. Il talento di **Fabrizio Gifuni** si



presterà a dar voce alla storia di un'infanzia, alla quale Gifuni da sempre è stato sensibile. Dopo il recital sul Piccolo Principe torna sul palco del Parenti per Alyn Hospital.

Alice di Lewis Carroll da bambina diventa adulta: a raccontarci questa magica trasformazione **Gigio Alberti** e **Stefania Ugomari Di Blas**, guidati dalle note di Ivan Bert e Marco Gentile, per la regia di Alberto Oliva.

La speciale colonna sonora della serata è affidata al quintetto **Architorti**: un'orchestra senza tempo nota per l'eccezionalità del repertorio.

La Compagnia EgriBiancoDanza, da sempre interessata alla contaminazione tra i linguaggi, porta sul palco un passo a due di Raphael Bianco.

Il ricavato della vendita delle opere e l'incasso della serata saranno interamente devoluti a favore di Alyn Hospital di Gerusalemme.

musica dal vivo Architorti
soundscape Marco Gentile e Ivan Bert

TEATRO SALA FONTANA

La vertigine del drago

Dopo un assalto armato a un campo rom Francesco, giovane naziskin, rimane ferito e, per salvarsi, prende in ostaggio Mariana, giovane zingara zoppa ed epilettica trovata nel campo.

Durante la loro convivenza forzata, in attesa che la situazione si sblocchi, i due imbastiscono un dialogo per certi versi goffo e tortuoso, pieno di ruvidità e attriti. Col passare delle ore, tuttavia,

emerge sempre di più che le due personalità, pur con declinazioni differenti, hanno molti punti di contatto, essendo entrambe fragili, arrabbiate col mondo, abbandonate dai rispettivi gruppi di appartenenza e quindi, in ultima analisi, sole. Alla fine, all'interno del piccolo spazio del garage in cui si sono rinchiusi, i due riusciranno a trovare una loro particolarissima forma di ribellione e di rinascita. Lo spettacolo, che vede protagonisti Michele Riondino e Alessandra Mortelliti, si terrà dal 18 al 23 febbraio.



TEATRO DELLA LUNA

Frankenstein junior - Dal 30 gennaio al 6 febbraio a grande richiesta torna "Frankenstein junior" in musical! Con Giampiero Ingrassia e un cast strepitoso diretto da Saverio Marconi. La versione italiana è una trasposizione fedele della realtà cinematografica, dove le scenografie in bianco nero dalle atmosfere gotiche si contrappongono ai coloratissimi costumi e fanno da sfondo ai tantissimi momenti di irresistibile comicità. Considerato una delle migliori commedie americane di tutti i tempi, girato nel 1975, Frankenstein Junior è una parodia del celebre Frankenstein di Mary Shelley. È Giampiero Ingrassia il dottor Frederick "Frankenst-I-n". I biglietti sono in vendita in tutti i punti vendita TicketOne, anche on line, telefonicamente chiamando l'892101 (numero a tariffazione specifica) e al botteghino del teatro nelle sere di spettacolo. Oltreché Ingrassia troveremo al suo fianco Giulia Ottonello nella parte di Elizabeth, vizziata ed egocentrica fidanzata di Frederick. Igor è interpretato da Mauro Simone, servo fedele al castello incurante della propria gobba. La sinistra e misteriosa Frau Blücher, il cui nome incute terrore persino ai cavalli, governante al castello, ha il volto di Altea Russo. Fabrizio Corucci è infine il mostro creato dal dottore.



passo a due di Raphael Bianco con Francesca Ossola e Alberto Cisello della Compagnia Egri Bianco Danza voce narrante Stefania Ugomari di Blas presenta Elisa Marinoni oggetti scenici Laboratorio Zanzara ideazione e produzione Ivan Bert messa in scena di Alberto Oliva ricognizione artistica Philippe Daverio

con la partecipazione straordinaria di Fabrizio Gifuni e Gigio Alberti Tutti gli artisti si esibiranno gratuitamente. L'evento è patrocinato dalla Comunità Ebraica di Milano e dall'Associazione Medica Ebraica

Per info e prenotazioni:
www.sostienialyn.it

LEGGI
DIANETICS
La Forza del Pensiero sul Corpo
DI L. RON HUBBARD

Acquista la tua copia!
Chiama lo **02.607581**

€17,00
Contribuzione Associati

Scopri ciò che non sai
di te stesso!

Partecipa alla conferenza introduttiva!
Tutti i martedì • Ore 20.30

Chiesa di Scientology
Via Lepontina, 4 - 20159 Milano
milano@scientology.net • www.dianetics.it

© 2014 CSMC. Tutti i diritti riservati. L. RON HUBBARD, SCIENTOLOGY e DIANETICS sono marchi d'impresa e di servizio di proprietà del Religious Technology Center e vengono usati con il suo permesso.

(segue da pag. 5)

Soluzione...

assegnazione degli alloggi, sottratti così alle occupazioni, e rivedendo la legge che nel 2009 aveva alzato i canoni di affitto.

Se la Regione ha finalmente deciso di sedersi a un tavolo di lavoro, reale e concreto, con il Comune di Milano, e magari anche con gli altri Comuni della città metropolitana, siamo pronti a farlo.

Ma la situazione dell'azienda è al collasso e non possiamo permetterci di perdere altro tempo perché le di-

sastrose conseguenze dello stato di Aler ricadono su tutti gli abitanti delle case popolari. Raccogliamo volentieri la proposta di pensare a qualcosa di completamente nuovo per una gestione unitaria del patrimonio, ma a condizione di non mettere a carico del Comune la disastrosa situazione economica di Aler e di individuare le risorse che saranno necessarie per il nuovo modello di gestione.

Facciamo in modo che il morto non afferri il vivo. Se ciò non sarà possibile, siamo pronti a studiare una diversa soluzione gestionale per il nostro patrimonio.



(segue da pag. 5)

MinilMU...

direttamente il modulo F24 da portare in banca, posta o presso gli esercizi commerciali abilitati. Dopo la scadenza del 24 gennaio è possibile usufruire del "ravvedimento operoso", pagando una maggiorazione minima: entro 14 giorni dalla scadenza si incorre in un aumento giornaliero dello 0,2% del valore dell'imposta più gli interessi. Chi paga invece tra il 15° e il 30° giorno di ritardo, avrà la maggiorazione fissa del 3% dell'importo più gli interessi. Infine, chi paga dopo il 30° giorno di ritardo, si troverà l'importo au-

mentato del 3,75% più interessi. Sono sconti dovuti, visto il grande clima di caos che ha accompagnato gli ultimi giorni utili per il pagamento, con immense code ai centri d'assistenza di gente che non sapeva come compilare il relativo modulo. Sul sito del Comune nella sezione "Pagare tasse e tributi/Imu/Ravvedimento operoso" sono indicate tutte le modalità di pagamento. Intanto il Consiglio comunale avrà a disposizione alcuni milioni di euro per dare vita a un fondo di solidarietà con l'obiettivo di tutelare le fasce più deboli della popolazione proprio in relazione al versamento di questi tributi.

L'anima di Kandinsky a Palazzo Reale

Continua la bella stagione d'arte a Palazzo Reale. Questa mostra monografica su Kandinsky è particolarmente preziosa perché offre, oltre ai capolavori della maturità, uno sguardo completo sul percorso dell'artista. Le oltre 80 opere, provenienti dal Centre Pompidou di Parigi, sono disposte in ordine cronologico, in modo da raccontare la perenne ricerca ed evoluzione dell'artista, nutrito dagli influssi delle sue

molteplici esperienze. Kandinsky infatti gode di un posto particolare tra i pittori d'avanguardia che lasciarono i loro paesi.

Nato in Russia, celebrato come tedesco e morto cittadino francese, la sua opera è fecondata da tre filoni fondamentali: l'arte popolare russa, la pittura francese moderna e l'opera tedesca, come sottolinea la curatrice, Angela Lampe. Il visitatore, anche se digiuno di arte astratta, in questa mostra,

aperta fino al 27 aprile, ha la rara occasione di seguire i passaggi del cammino di Kandinsky, esploratore di culture e analista di li-

nee, forme e colori, alla scoperta della sua anima. Per info: 0254916

www.Kandinskymilano.it.

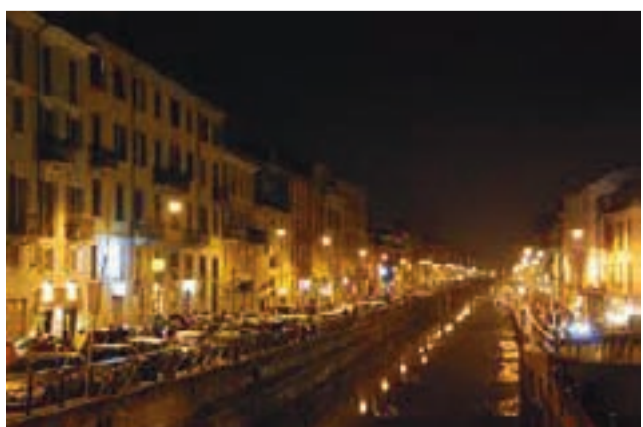
Grazia De Benedetti



(segue da pag. 5)

Riqualificare...

pavese, via Darwin e viale Liguria di una pavimentazione in legno alternata da giardini acquatici con specie arboree tipiche dell'area milanese e delle sponde del Naviglio, aree attrezzate con panchine, wi-fi e un'isola galleggiante per portare al centro della Darsena una vera e propria oasi di verde. Spazio anche all'arte, con l'installazione di 10 pannelli lungo la sponda del Naviglio che potranno ospitare a rotazione le opere di giovani artisti, creando così una mini galleria a cielo aperto. Il secondo progetto classificato è "Sopravvenuto", che mira a celebrare - tra l'altro - l'antica vocazione portuale della zona e prevede l'installazione di tubi di ottone sui ponti. Infine "Vai Fai - Partecipa e reinventa", il progetto volto a fare il primo quartiere del riciclo a Milano. Grazie a una serie di colonnine wi-fi, verranno segnalati, tramite un'app gratuita, i punti in cui trovare i contenitori modulari per la raccolta della plastica. Tutti i lavori esposti sono stati selezionati da una commissione composta dai rappresentanti del Distretto dei Navigli, in un'ottica di collaborazione volta al miglioramento della vivibilità del quartiere. Al progetto vincitore del concorso, "Salotto con vista", è stato assegnato dall'Amministrazione un premio di 3mila euro.

**Sussidi agli anziani**

Riguardo alla polemica sollevata da una consigliera di Zona 2 circa i sussidi negati agli anziani si precisa che il Comune di Milano il 7 febbraio assegnerà il contributo al minimo vitale a 3.200 beneficiari. Con il prossimo bilancio - afferma l'assessore alle Politiche sociali, Majorino - aumenteremo la possibilità di intervenire in questo settore anche

attraverso una rimodulazione dei criteri di inclusione mai effettuata nei passati cinque anni.

Ogni mese riceviamo in media una quarantina di domande di accesso al sussidio che non sono immediatamente accolte.

Da quest'anno contiamo di dare una risposta positiva a coloro che dimostreranno di avere tutti i requisiti richiesti.

Musica - realtà

Ha preso il via il 23 gennaio la XVI edizione di "Musica/Realtà", l'iniziativa dell'associazione Gli amici di Musica/Realtà volta a far conoscere la musica contemporanea nelle sue varie sfaccettature.

Gli incontri, iniziati a gennaio presso la Palazzina Liberty, si protrarranno per tutto il 2014. Il 18 febbraio, sempre alla Palazzina Liberty, l'orchestra Cantelli eseguirà musiche di A. Dvořák, B.

Martinu, G. Manca e O. Coluccino. Gli Amici di Musica/Realtà è un'associazione nata nel 1998 che si occupa della promozione di generi musicali ritenuti secondari o comunque poco conosciuti dai più.

Musica contemporanea ma non solo: non mancherà infatti uno sguardo sulle musiche suonate in ogni tempo anche al di fuori del nostro continente.

Riccardo Nissotti

**Alla Besana il Muba
Il museo dei bambini**

Inaugurato il 23 gennaio alla rotonda di via Besana, Muba - Museo dei Bambini, un centro di cultura dedicato all'infanzia realizzato dal Comune di Milano insieme a Fondazione Muba.

Fondazione Muba si è infatti aggiudicata la concessione per otto anni, prorogabili per altri sei, dello spazio della rotonda di via Besana.

Spazio concesso dal Comune per un canone locativo di 93mila euro annui più le percentuali sugli utili degli esercizi commerciali.

È stato realizzato un centro permanente di progetti culturali e artistici dedicati all'infanzia.

Oltre 1200 mq di superficie, un luogo prezioso del patrimonio pubblico milanese pensato per accogliere le scuole e le famiglie, un posto circondato da un giardino storico, sicuro e protetto.

Il museo dei bambini, sarà un centro per promuovere arte e cultura già dall'infanzia, un luogo aperto all'innovazione che riunirà le eccellenze nazionali e internazionali della cultura, della didattica e delle arti.

Sono felice che ora questo luogo storico di Milano sia dedicato proprio ai bambini grazie all'attività del Muba - ha dichiarato il sindaco Pisapia. - Una città che vuole offrire ai bambini la possibilità di divertirsi e allo stesso tempo poter partecipare fin da piccoli, attraverso il gioco, a percorsi didattici per conoscere arte e cultura. I bambini sono il nostro futuro e contribuire in maniera positiva

alla loro crescita è uno dei nostri obiettivi.

Chiara Bisconti, assessora, ha insistito sull'importanza di dare ai bambini la possibilità di giocare con più libertà, in una città a "misura di bambino", non solo d'uomo.

Il Muba si unisce poi al progetto Happy Popping, luoghi dedicati alle neomamme che devono allattare e cambiare i loro bambini. Una ricca programmazione che prevede ogni anno tre grandi mostre, oltre a progetti in sinergia con gli eventi di punta della città, come il Salone del mobile, PianoCity, BookCity.

La prima mostra-gioco che inaugura la programmazione di Muba si intitola "Scatole", sarà aperta fino al 31 marzo e indaga il concetto di "scatola" intesa come scoperta, esplorazione sensoriale, dello sviluppo del pensiero creativo. All'interno della rotonda è presente una libreria e aprirà a brevissimo una caffetteria con tanto di dehor nel parco.

Muba ospita in modo permanente anche Remida Milano, il progetto didattico e artistico che si basa sul riuso creativo dei materiali di scarto.

Dal 23 gennaio al 31 marzo, inoltre, il museo dei bambini ospiterà, con ingresso libero, la mostra "L'essenza e l'eccesso", a cura di Paolo Ulian, per la promozione dell'abitare sostenibile, una riflessione sui temi del consumo e della produzione, un progetto che punta alla generazione di consapevolezza nelle scelte di tutti i giorni.

Malaspina - Maurizio Cucchi

L'ultimo libro di Maurizio Cucchi, *Malaspina* (Mondadori), inaugura un nuovo ciclo della produzione dell'autore de *Il disperso* e ha vinto, lo scorso 26 gennaio, il Premio Bagutta. Era dal 2003 che il prestigioso premio milanese non andava a un poeta, l'ultimo era stato Sanguineti. Una bella occasione per annunciare l'uscita, nella nostra collana «Poesia di ricerca», del nuovo libro di Cucchi. Una nuova fase, quindi, frontale, che si configura come un corpo a corpo con il soggetto e con il lettore, spinto verso un mondo «più affabile/e poroso», verso un'origine brutta e semplificata, verso «strati/sempre più occulti». Se anche riecheggiano certe cadenze di Glenn, la rappresentazione (se fosse un pittore diremmo la luce) è cambiata, suggerendo un sereno sfacelo. Un luogo dove si impara a «esprimere gli umori... senza infingimenti». Presenza e adesione sono infatti cardini del pensiero poetico di Maurizio Cucchi, e qui si declinano in nuove complessioni.

La vertigine del tempo è sospesa in una composizione plastica che non lascia scampo, una compattezza crudele dell'immagine dentro cui gli oggetti passano «compressi», mentre il soggetto «retrocede». Le prose, composte da moduli immaginativi e incastri ritmici, sembrano veri e propri ipermetri,

adatti alla riflessione e al ricordo. Il presente diventa così una superficie, una membrana che si può sollevare per perdere consistenza e ritrovare i toni beati del canto («E già mi sentivo, io,/tutto gibillare di dentro»). Una poesia che non lascia riposare il lettore, che lo stimola continuamente, vivace e allegra come una festa: «Vorrei nuotare nel brodo giallo». I personaggi non sono eroi («non era scaltro, / non era ribelle», «un po' asociale») ma cercano l'attrito con la materia, immersi in un quieto «disinteresse», tra sosia e tortore sbranate vive. Davanti alla vertiginosa monumentalità del profitto, rappresentata dai grattacieli di New York, il poeta constata con distacco una semplice e «strenua gerarchia animale», e sembra aspettare il momento in cui «questi lucenti palazzi/verticali siano infine infestati dai topi». Se poi la realtà, sottoposta alle pressioni del soggetto che la vive, riemerge dai «depositi» dell'immaginazione trasfigurata negli «insetti/enormi del sudore notturno», così la natura riemerge dagli «strati» tellurici scavati dalle ruspe.

La poesia resiste agli «assalti» della vacuità contemporanea, riscopre le «povere pareti sverniciate» e la dignità del passaggio del tempo, offre una «più fisica e diretta/presenza d'uomo», seppure nel «residuo»,

«oggi lavato via come una colpa». I paesaggi, spesso urbani o pacificati come nella grande pittura moderna, si rintano a volte nei dettagli, tra i pitocchi della tradizione lombarda: «povera diavola nei pidocchi./povera Angiolina sdraiata sui lastroni». Esemplare è il testo dedicato alle «donne degli anni Quaranta», nella quale sembra di avvertire un'aria di Purcell o John Dowland. Una poesia che non ha bisogno di complicare il discorso, che riesce a commuovere con ingredienti semplici riscattati attraverso il linguaggio. Certe parole, fuori contesto, diventano insorgenti.

Non a caso centrale, la sezione sul «movimento terra» riassume il nuovo respiro della poesia di Cucchi, di questo «sbando definitivo» verso le «subsidenze». La parola diventa un «vasto, lento boato» in un «mondo... permeabilissimo». Proprio in questa parte troviamo una prosa notevole: «vorrei essere meglio nel mondo, esserci dentro con più vita... gli occhi rovesciati» mentre «affonda, affoga nel suo stesso nulla». Una prosa che ci regala anche una preziosissima chiusa controtendenza, affermando di «amare da cent'anni la stessa donna». Senza ansie di «definizione», il «fiato... si solleva/alto nell'aria che c'è», un'aria «placata» e «indifferente al traguardo/all'azione, al

Alessandro Pancotti ha 32 anni, è laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano. A Milano vive e lavora nel settore import-export e pratiche doganali. Il suo primo libro, *Le iniziali*, è attualmente in preparazione. La sua poesia colpisce per freschezza e per capacità di scavo sul linguaggio. Le sue immagini sanno creare attrito. Parola e soggetto si fondono e provano, rischiano, a costruire un'identità. C'è un carattere selvaggio acquattato in questi versi che non sbavano.

I testi che proponiamo riflettono, l'uno, la classicità del dettato e la solidità di letture «disordinate» (da Robert Walser ai grandi narratori americani, ai poeti del secondo Novecento italiano), l'altro la ricerca spinta all'estremo, per riscoprire una rinnovata aderenza alla vita. Perché lo scarto non è mai indolore. Una poesia dalle cadenze milanesissime, che rimontano al Cucchi de *Il disperso* e a Luciano Erba, e insieme esotiche, da legione straniera o da romanzo d'avventura.

«profitto». Anche il tempo, «sospeso» in una radiazione luminosa che nasconde un «blocco di terra pressato», lacera a volte il linguaggio, tra «abbandoni» e «lumache», dietro «muri/corrosi, sudici e sfrisati», e ci trasporta in luoghi dove niente «era assettico... inodore e vaneamente/laccato, leccato,

Insoliti amanti

*I letti sono sempre quelli
Gli amanti sono sempre quelli
Se sono sempre quelli
- gli amanti e i letti -
perché non sono sempre quelli?*

*

*È il parto che manca, a questa storia.
È il non aver potuto pronunciare mai domande
parole come attesa, incinta, un'ansia
comune inesistente, già postuma.*

*È l'aver pensato per tanto alle facce
Ai nomi, al luogo, a chi... da subito
[Dentro: minuscolo], pensato di essere usciti
persino dall'ovetto Kinder
Il cavolo, la cicogna, per dirne una.*

*Aver smontato presto casa in cerca di...
documenti: DEI documenti (ce ne saranno...)
e perdersi, a parallelo, gli anni, più belli, già
Delegarli... e che sia bravo, felice
Certo: convincente, quell'altro, me
O quel che sia, ora, per davvero: me,
ESASPERANDO, ESASPERANDO.*

Uscito da un aereo.

come qui». Visto il nostro «irrelevante passaggio», meglio un «abbandono negligente,/prima che torni a masticarci l'ombra». L'ultima sezione è in realtà un poemetto e ci racconta due biografie travagliate. Ecco una delle qualità principali di Cucchi, la capacità trasformista di dare vita ai

personaggi secondo una poetica europea: l'io lirico collassa nelle avventure altrui, senza possibilità di equivoco: non diario ma esperienza e fantasia. Scrive il poeta: «mi compiacio di esprimermi/in prima persona... come ho finalmente imparato», ma non credetegli.

Alberto Pellegatta

(segue da pag. 5)

Periferie...

stri ingovernabili dove soltanto il centro sarà un'isola felice che, in qualità di senatore a vita, ha costituito una squadra di sei giovani architetti che lavoreranno su progetti concreti per le disastrose periferie di Roma, Milano, Napoli, Torino e Genova. «Il motivo di questa priorità sta nel fatto che in Italia circa il 90% degli abitanti delle città vive in periferia». Allora, ci sembra che questo non voler più sentir parlare di periferie soffra un po' di quella che potremmo definire una specie di sindrome «negazionista». Nell'occasione, riteniamo utile una precisazione: per guardare alle periferie è necessario vederle nella loro complessità. Iniziative specifiche, pur lodevoli, rischiano di fare la fine di una goccia nella sabbia: sparisce. Ecco perché alla cosiddetta Area C (centro) abbiamo voluto associare, non contrapporre, l'Area P (periferia), proprio per chiedere che siano dedicate - a partire dalla cosiddetta classe dirigente, politica, culturale, economica e anche dell'informazione - la medesima attenzione e anche le medesime risorse perché, come commentò Massimo Rebotti (Corriere, dicembre 2011), «pensare a una città partendo dalle periferie è molto più complicato che prometterlo». E questo è il metodo che cerchiamo di sviluppare anche con il 2° Ciclo di «Periferia InConTra», che si svolge all'Urban Center di Milano (info: www.periferiemilano.it), nella centrale Galleria Vittorio Emanuele, tra le piazze del Duomo e della Scala, un modo per mettere anche fisicamente al centro della

città il tema delle periferie. L'invito a tutti è a correre con il proprio bagaglio di idee e di energie, a superare la frammentazione, a fare «sistema».

W. Cherubini

Consulta Periferie Milano

2.700 posti per i senzatetto

Nel 2010 erano stati allestiti in totale 1.248 posti letto. Con l'apertura dell'ex discoteca confiscata alla mafia in via Lombroso, di una struttura in via Satta il Comune di Milano raggiunge l'obiettivo, che si era prefissato, di avere a disposizione per il periodo invernale 2.700 posti letto per i senzatetto. È il numero più alto mai raggiunto. Ad oggi sono più di 2500 i senzatetto accolti nelle strutture allestite dal Comune. L'assessore alle Politiche sociali Majorino ringrazia gli enti, le associazioni e i privati che hanno reso possibile la realizzazione di questo impegno. Ha aggiunto Majorino: *«Abbiamo ancora disponibilità presso le nostre strutture, ma chiediamo nuovamente l'aiuto di tutti, dai cittadini che ci hanno supportato con le centinaia di segnalazioni alla Provincia e alla Regione cui rinnoviamo un appello, finora completamente ignorato, a dare un contributo a chi ha bisogno. Sono più della metà i senza dimora non milanesi accolti a Milano che provengono da altre città, province e regioni. Chiediamo di non lasciarci soli in questa emergenza senza fine. Per segnalare persone in difficoltà è possibile chiamare ai numeri: 0288447645, 0288447647,*

0288447649, dalle 8,30 alle 24.00. Ecco le strutture impiegate per l'accoglienza: casa di accoglienza viale Ortles, via Mambretti, via Saponaro, via Isonzo/piazzale Lodi, via Aldini, Remar di via Monfalcone, Pedroni e Belluno, Papa Giovanni XXIII in via del Mare, Arcobaleno di via Ettore Ponti, via Fratelli Zoia, via Assietta, viale Toscana, via Pollini, Leoncavallo di via Watteau, ex discoteca Sogemi in via Lombroso (aperta dal 19 gennaio), mezzanino Stazione Centrale, via Satta (aperta dal 20 gennaio) e Csrc via Sammartini (di prossima apertura).

(segue da pag. 5)

Expo:...

zero ha già subito alcune importanti innovazioni. È quindi per quanto riguarda il dibattito scientifico Expo comincia a far segnare punti a suo favore, anche dal punto di vista internazionale continua a ricevere numerosi e importanti apprezzamenti.

Gli ultimi due in ordine di tempo arrivano da papa Francesco, che, ricevendo una delegazione di Expo, ha mostrato un forte interesse per il tema dell'evento e ha invitato ad andare avanti sulla strada intrapresa, e dalle maggiori autorità dell'Unione Europea le quali, nel corso della conferenza stampa di presentazione tenuta a Bruxelles dal premier Enrico Letta, si sono mostrate soddisfatte dello stato di avanzamento dei lavori e dei temi di importanza globale che l'Esposizione universale, con l'Italia in prima fila, si propone di risolvere.

Fabio Figaconi

Welfare Majorino: Nel 2014 vogliamo un bilancio senza tagli il governo dia una risposta

L'Assessore: "A Milano partirà il rilancio con nuovi servizi e azioni per dare un risposta a chi ha più bisogno"



Il 2014 sarà l'anno del rilancio, da noi non verrà presentato un bilancio contenente ulteriori tagli al welfare anche perché il limite non lo si può più veramente oltrepassare. Un anno come il 2013, nel quale abbiamo difeso strenuamente l'erogazione di servizi essenziali, non vogliamo più viverlo. Milano ha fatto sacrifici enormi e ci siamo trovati a dover assumere decisioni che mai avremmo voluto prendere. Oggi con molta fermezza diciamo basta! È ora che il Governo, fino ad oggi totalmente assente nelle politiche del welfare, affronti il tema delle povertà con l'introduzione di misure concrete e di carattere strutturale di sostegno al reddito. Così l'assessore Pierfrancesco Majorino ha aperto il Terzo Forum delle politiche sociali che dal 24 gennaio a sabato 1 febbraio ha coinvolto il mondo del welfare ambrosiano in nove giorni di incontri e dibattiti. Un confronto con "tutta la Milano possibile" per fare un bilancio su quanto fatto finora e su quello che si farà per dare una risposta in termini di servizi a tutta la cittadinanza. La mattinata ha visto il contributo di numerosi relatori anche del Governo, tra gli altri: l'onorevole Kyenge, ministra per l'Integrazione, il viceministro delle Politiche sociali Maria Cecilia Guerra. Importanti le novità annunciate dall'assessore Majorino riguardo ai progetti che saranno avviati già da febbraio: saranno attivati i nove punti unici di orientamento e informazione sociale, cui i cittadini potranno rivolgersi per sapere quali servizi possono aiutarli; un nuovo sistema di ricerca di assistenti familiari (badanti e tate); il portale dei corsi di italiano per stranieri; l'introduzione dell'Isee per l'accesso a tutti i servizi e sussidi del Comune; la nuova sede del Celav, il Centro

di mediazione per il lavoro, in via San Tomaso 3. Entro l'estate saranno messi a disposizione 250 alloggi per accogliere temporaneamente chi si trova a non avere casa e la cascina di Chiaravalle che ospiterà un condominio solidale. Il piano presentato in forma sintetica dall'assessore Majorino e che sarà approfondito nelle diverse giornate di lavoro del forum, comprende 32 azioni che mettono al centro i diritti delle persone più deboli e una nuova idea di "welfare per tutti". Alcuni degli obiettivi sono stati già raggiunti, come i più che raddoppiati posti per i senzatetto della città, pas-

sati dai 1.248 del 2010 ai 2.700 di quest'anno; attivato il rapporto pubblico-privato attraverso il Fondo AiutaMi che finora ha permesso la realizzazione di iniziative sociali per oltre 2 milioni di euro, grazie alla contribuzione dei privati; l'apertura della Casa dei diritti; il Registro delle unioni civili e le dichiarazioni di fine vita; l'attivazione di 9 centri per l'anziano e l'Alzheimer per dare sostegno e assistenza a malati e familiari; la destinazione di 158 beni confiscati alle mafie ad attività sociali. Altri progetti saranno presto realtà tra cui l'apertura del Centro delle culture migranti in via Scaldasole

5; la destinazione di una parte degli spazi di "Villa Finzi" in via sant'Erlembaldo 4 al "Villaggio della solidarietà", creato con i cittadini con disabilità e le loro famiglie e il Terzo settore.

I 9 nuovi punti unici di orientamento e informazione saranno aperti nelle seguenti sedi: in Zona 1 presso largo Treves 1; Zona 2 in via Sant'Erlembaldo 4; Zona 3 via Pini 1; Zona 4 viale Pugliese 33; Zona 5 viale Tibaldi 41; Zona 6 via San Paolino 18; Zona 7 via Anselmo da Baggio 54; Zona 8 via Aldini 72; Zona 9 via Brivio 2/4.

Il Bilancio 2013 ha garantito interventi e azioni per bambini, famiglie, anziani, persone con disabilità, adulti in difficoltà. Sono stati impiegati 204 milioni di euro, di cui 39 milioni finanziati dallo Stato, il 20% del totale.



natura e degli animali ed ecco perché il piatto è vegetariano, non violento, nessuna creatura è morta per preparare questi piatti, che sono sani e adatti a tutte le etnie e religioni, con halal (adatta ai musulmani) e kosher (adatta agli ebrei), un messaggio di amore e fratellanza.

E ancora, Furlan definisce il "Piatto solidale" un atto d'amore da parte di chi può mangiare verso chi ha difficoltà a mangiare. Come nasce questa idea? Dalla volontà di aiutare i più poveri - spiega Furlan - trovandomi un giorno nel ristorante Daniel, Chiara Gaetani la titolare espresse il desiderio di aiutare i City Angels.

È un aiuto concreto - precisa Chiara Gaetani - a un'associazione che ha dimostrato di essere veramente presente sul territorio e saremo direttamente noi a devolvere le risorse ricavate all'associazione. Si tratta di un contributo che nell'arco dell'anno può diventare qualcosa di concreto e dare benefici reali.

I sette ristoranti coinvolti sono Il Bolognese, Chateau Monfort - Ristorante Rubacuori, Daniel, Ristorante Giannino, il Principe di Savoia, il Tredici giugno, e Unico.

Fra i piatti proposti: si va dal "Minestrone alla mi-

lanese" con verdure saltate in padella proposto da Daniel dell'omonimo ristorante, allo "Spaghettone" con cipollotto e peperoncino proposto da Giannino fino ai Tortelli verdi di ricotta e spinaci da "Il Bolognese", solo per citarne alcuni.

Il Forum delle Politiche Sociali è il contenitore giusto per iniziative come queste - ha precisato l'assessore Majorino - Milano avrà nel 2015 Expo l'appuntamento legato alla nutrizione del pianeta e noi vogliamo consolidare questa sorta di trattato che vede nel cibo una straordinaria opportunità a Milano di incontro tra culture diverse. Inoltre c'è una Milano social food con tante esperienze che giocano sul terreno dell'alimentazione come un'occasione per la promozione della persona e il tema della tavola è una promozione per la nostra città.

Un vero e proprio sodalizio quello coi City Angels che vede l'assessore alle Politiche Sociali insieme nella solidarietà ai senzatetto, ne è la prova tangibile anche l'incremento dei posti letto passati in questi giorni a oltre 2700 unità.

Manuelita Lupo

Piatto della solidarietà



"Piatto della solidarietà" un aiuto concreto a chi aiuta i più poveri. Per ogni "Piatto" due euro saranno devoluti ai City Angels.

L'iniziativa, nell'ambito del Terzo Forum delle Politiche sociali ha preso il via il primo febbraio e durerà un anno.

Gustare un piatto vegeta-

riano e pensare che una parte della spesa sostenuta per quella portata sarà devoluta a chi aiuta gli altri. Insomma, un aiuto concreto per aiutare chi aiuta. E' quanto si prefigge l'iniziativa "Piatto solidale", presentata lo scorso 28 gennaio a Palazzo Marino da Mario Furlan, fondatore dei City Angels e dal-

l'assessore alle Politiche Sociali, Pierfrancesco Majorino.

E protagonisti dell'iniziativa sono loro, i sette ristoranti più famosi della città che prepareranno il loro "Piatto solidale", ma si spera che anche altri aderiscano.

Si tratta di un piatto inserito nel menu del ristorante rigorosamente vegetariano - spiega Mario Furlan - ed è solidale perché chi lo consuma devolve due euro in beneficenza ai City Angels per aiutarli ad aiutare.

Ma non è solo questo Perché l'intenzione - continua Furlan - è di mandare dei messaggi positivi, siamo un'associazione pacifista e crediamo nel rispetto della

Un pomeriggio "trasgressivo" in via Giulio Belinzaghi, 11

Chi vuole passare un pomeriggio "trasgressivo" non lontano da piazza Maciachini e a un passo dall'Isola può venire in via Giulio Belinzaghi 11 e inizia a intravedere da lontano tapparelle rotte, panni stesi, mura incrostate. Più si avvicina e più nota che tutti i balconi sono rotti, mancano di pezzi che sono caduti, gli intonaci della facciata che sono scomparsi. Ma quello che lo colpisce di più è il fatto che trova il cancello di entrata eternamente rotto e quindi aperto, con a guardia qualche cane senza guinzaglio. I cortili interni sono come dei presepi: tutto cade a pezzi, tutto è in disordine e in più ci sono bidoni dell'immondizia che emanano odori nauseabondi durante l'estate e nei periodi festivi. Se poi questo ipotetico e coraggioso viandante vuole andare a trovare un suo amico, che abita in uno di questi stabili, scoprirà che

il colore delle pareti delle scale è cambiato dall'originale nota delle strane macchie sulle mura, ma questo accadrebbe ovunque dopo circa trent'anni che non si rifà la pittura. Deve, inoltre, stare attento a non poggiare la mano sulla ringhiera in quanto potrebbe non solo precipitare ma lasciarsi qualche scheggia di ferro nella mano e poi deve stare attento a non calpestare mozziconi di sigarette oltre a carte e sputi. Se poi finalmente è riuscito a raggiungere l'appartamento del suo amico, sul pianerottolo deve stare attento che non vi sia qualche cane che lo travolga nella corsa. Eccolo finalmente dentro l'appartamento: vorrebbero ascoltare un po' di musica e chiacchierare un



po'. Ma non si può. Urla e schiamazzi provengono dai cortili e dagli appartamenti circostanti. Decidono che per ascoltare un po' di musica e parlare un po' è meglio andare altrove. Questo che ho raccontato non è molto distante dalla realtà, anzi forse in alcuni casi è peggiore. Ma il Comitato inquilini Aler di via Giulio

Belinzaghi, 11 vuole proprio cambiare questa realtà o per lo meno migliorarla. Il nostro obiettivo è quello di accendere i riflettori su questi stabili che per troppo tempo sono stati dimenticati non solo dall'Aler ma anche dalle altre istituzioni preposte ognuna per la propria competenza: Consiglio di zona, Usl, Vigilanza ur-

bana, Sindacati, Noi vogliamo che questi stabili non si perdano in un "buco nero" dimenticato ma che abbiano una relazione stretta con il quartiere e con la città. Le trasformazioni che stanno intervenendo e anche l'appuntamento con l'Expo del 2015, non possono lasciare nessuno dietro: se ciò accadesse, come in parte sta avvenendo, c'è il pericolo che per trovare la periferia non bisognerebbe allontanarsi molto da piazza del Duomo ma girato l'angolo troviamo qualche "ghetto" dove chi ci abita non si sente affatto un "uomo metropolitano" dentro il processo di trasformazione della città, ma si sente ai margini e agisce come tale assumendo sempre di più comportamenti da vittima e trasgressivi.

Luciano Vacca

Presidente Comitato inquilini Aler di via Giulio Belinzaghi, 11